

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00377308
ESC - Ente schedatore	M290
ECP - Ente competente	M290

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	orologio
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	la Fortuna
------------------------	------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Genova

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	Palazzo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Reale
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Palazzo Reale di Genova
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Balbi, 10
<b>LDCS - Specifiche</b>	Appartamento dei Principi Ereditari/ Salotto delle Divinità Olimpiche (Sala della Cappella)

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	232
<b>INVD - Data</b>	1909

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	1132
<b>INVD - Data</b>	1950

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1820
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1850
<b>DTSL - Validità</b>	ca

**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Musy Père & Fils
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1706/ 1870 ca.
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00006040

**ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	produzione francese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	bronzo/ cesellatura, doratura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	metallo/ incisione

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	56
<b>MISL - Larghezza</b>	45

MISP - Profondità	18
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Orologio da mensola raffigurante donna seduta con fiori e cornucopia, basamento con due putti in un cartiglio con mascherone nella parte inferiore, quadrante inciso con il nome dell'artefice.
DESI - Codifica Iconclass	54F12
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Fortuna. Attributi (Fortuna): Cornucopia.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
ISRC - Classe di appartenenza	firma
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRP - Posizione	quadrante
ISRI - Trascrizione	MUSY PERE & FILS H.GER DU ROY À TURIN
NSC - Notizie storico-critiche	Collocati su tavoli, consolle o mensole, gli orologi erano strumenti utili e preziosi oggetti d'arredo, che decoravano con grande prestigio e lusso gli ambienti delle residenze patrizie, dalle regge ai palazzi nobiliari privati. A partire soprattutto dal XIX secolo, il favore incontrato da alcuni modelli incentivò i costruttori a continuarne per decenni la produzione conservando immutate le caratteristiche essenziali, cambiando il materiale utilizzato e aggiornando i fregi decorativi secondo lo stile corrente. Verso il 1840 gli orologi con ornamenti scultorei di bronzo si prestarono a produzioni in serie più numerose, talvolta con piccole varianti nell'utilizzo delle stesse forme che facevano mutare l'identità dei personaggi. L'orologio reca sul quadrante la firma "Musy Père et Fils Horlogers du Roi à Turin", che compare sugli orologi della più importante famiglia di orologiai piemontesi a partire dal 1831, quando Carlo Alberto divenne re di Sardegna e i Musy seguirono le fortune dei principi di Carignano. Le più importanti forniture della ditta "Musy Père et Fils" caddero tra il 1836 e il 1840 dotando di nuovi orologi le diverse residenze sabaude tra cui quella genovese; una nota del 2 giugno 1842 documenta la spedizione da Torino a Genova di ventitré orologi "pour services des appartements du Palais Royal a Genes". I Musy solitamente si rifornivano per le casse in bronzo importandole dai numerosi mercanti parigini, anche se, talvolta, avendo un grande laboratorio specializzato, le producevano in proprio. Nell'inventario del 1950 questo orologio era collocato nel magazzino del Duca di Genova.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Cultura
CDGI - Indirizzo	Via Balbi, 10 - 10126 Genova (GE)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	PAL-GE_0700377308

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Brusa, Giuseppe/ Griseri, Andreina/ Pinto, Sandra
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000121

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2021
<b>CMPN - Nome</b>	Tosa, Alberto
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Manzitti, Anna
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Leoncini, Luca